

Il territorio

- 1.1 Caratteri fisiografici
- 1.2 Risorse idriche
- 1.3 **Il clima**
- 1.4 Aspetti faunistici
- 1.5 Le risorse naturali: minerali e rocce
- 1.6 La Valle nella storia
- 1.7 I quattro comuni della Comunità Montana di Scalve
- 1.8 Analisi geologico-ambientale
 - 1.8.1 Il Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
 - 1.8.2 Caratteristiche geologiche della Val di Scalve
- 1.9 La classificazione del territorio



- 0. Premessa
 - 1. **Il territorio**
 - 2. La vita in Val di Scalve
 - 3. Il sistema economico
 - 4. Inquadramento generale del PSSE
 - 5. Gli obiettivi e le strategie del piano di sviluppo socio economico
- Lavori preparatori

1.3 Il clima



Il clima è la risultante della integrazione di fattori geografici e meteorologici, ragion per cui si può facilmente comprendere come le Valli alpine costituiscano un insieme di microclimi che a volte risultano assai diversi in zone anche contigue. La Valle di Scalve si può collocare all'interno della fascia temperata continentale, con estati calde (massimo principale) e inverni rigidi (con il minimo principale); tuttavia, nel periodo freddo, sono più marcate le differenze fra le aree soleggiate e le zone meno irradiate dal sole.

Le caratteristiche climatiche sono meglio evidenziate dai seguenti parametri:

- temperatura media annua (linea delle isoterme) compresa fra 11° della bassa Valle e 8° delle aree alpine ;
- temperatura media estiva (linea delle isotere) compresa tra 19° della bassa Valle e 16° dell'Alta Valle ;
- temperatura media invernale (linea delle isochimene) tra 2° della bassa Valle e 3° dell'Alta Valle ;
- il regime annuo delle precipitazioni (linea delle isoiete) è compreso fra i 1400 mm della bassa valle e i 1600 dell'alta Valle (1 mm di pioggia corrisponde ad 1 litro/m² di superficie);
- il numero medio mensile di giorni perturbati presenta il massimo principale nei mesi di maggio, giugno, luglio; mentre il minimo principale compare nei mesi di gennaio e febbraio ;
- il numero dei giorni perturbati di ogni singolo mese è superiore alla media mensile nei mesi estivi (da maggio ad agosto),
- la permanenza annua del manto nevoso (linea delle isodiamene) è compresa fra i 10 giorni/anno della bassa Valle ed i 50 giorni delle zone alte. Questi dati tuttavia sono alquanto teorici in quanto il regime annuo del manto nevoso (massimo, minimo e medio) è influenzato dall'esposizione. Per questo motivo si rimanda a studi riferiti a zone puntuali o quanto meno omogenee sia per esposizione che per altitudine.
- i venti dominanti sono assenti, predominano i venti di origine termica (brezze); talora l'area è interessata da venti provenienti da nord in concomitanza della "Bora" in Adriatico. Le raffiche raramente raggiungono intensità elevate (60/90 Km/h corrispondenti a 17/25 m/s),